140. **Allegato A**

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	3312
Interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno	3303
Ministro delle finanze (Trasmissione di documento)	3312
Missioni valevoli nella seduta del 17 febbraio 1995	3311
Nomina ministeriale (Comunicazione)	3312
Proposte di legge (Annunzio)	3311
Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	3312

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI

A) Interpellanze:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro del tesoro, per sapere – premesso che:

risulta all'interpellante che all'inizio del 1992 il Poligrafico stipulò un contratto con le neonata Repubblica Ucraina per un valore di circa 250 miliardi, con utilizzo della linea di credito promessa dal Governo italiano e che la produzione dei copechi iniziò alla Zecca senza che tale linea e la relativa assicurazione SACE fossero state definite;

dell'intera commessa, solo le monete per un valore di 30-35 miliardi sarebbero state consegnate al committente sembra con perdita per la Zecca;

risulta all'interpellante che esisterebbe un intermediario della commessa che avrebbe stipulato con il Poligrafico uno specifico contratto;

il Poligrafico ha creato un discreto gruppo finanziario che alla fine del 1992 era costituito da 20-25 società, alcune controllate direttamente, altre tramite una finanziaria, la « Iniziative Fabriano »;

amministratori di tali società sono spesso gli stessi dirigenti del Poligrafico che si autonominerebbero senza informare il consiglio di amministrazione dell'istituto;

le attività di alcune di queste società – stando agli stessi bilanci ufficiali del Poligrafico – suscitano inquietanti interrogativi, e precisamente:

a) l'acquisto della Verres, fabbrica per la produzione di tondelli destinati alla monetazione, avvenuto con il decisivo apporto finanziario della FINAOSTA (755 milioni di aumento di capitale sottoscritto con un sovraprezzo di 4 miliardi). Nonostante un preciso accordo di evitare iniziative concorrenziali al capitale Verres partecipa la SAT, anch'essa produttrice di tondelli;

b) l'acquisto, avvenuto nel marzo 1991 dell'80 per cento delle azioni dell'Editalia e dell'Editalia Film Telecinedizioni dallo stesso proprietario.

La seconda società aveva un capitale sociale di 20 milioni e almeno nei 4 anni precedenti non aveva svolto alcuna attività né aveva personale dipendente. Eppure il Poligrafico sborsò subito 560 milioni ed altri 349 ne aggiunse in seguito in « conto prezzo » per l'aumento di capitale sottoscritto. Dopo l'acquisto dell'IPZS la società ha prodotto « il commissario Sarti n. 2 » ed aveva in cantiere un film con Fellini, tutte attività che non rientrano negli scopi istituzionali dell'istituto;

c) la catena DIETA-CONIAL-NICOMET per la produzione e commercializzazione di materiale per monetazione, società a scatola cinese ove centrale è il ruolo della seconda il cui amministratore unico è il direttore della Zecca. Eppure le partecipazioni azionarie sono tali da far pensare che la Conial è controllata non dal Poligrafico ma dalla SAT, già citata a proposito della Verres;

quando la Zecca, nel 1978, passò dal tesoro al Poligrafico portò in dote alcune

decine di miliardi da destinarsi alla costruzione di una nuova sede e che dopo sedici anni i lavori sono ben lungi dall'essere ultimati;

le tre questioni precedenti assieme a molte altre, sono state ripetutamente sollevate dal rappresentante del personale di Zecca, nel consiglio di amministrazione senza mai ottenere risposta ma invece minacce e sanzioni per atti contrari agli interessi dell'istituto –:

se i fatti esposti in premessa rispondano al vero;

quali siano le conclusioni della commissione di indagine costituita dall'ex Ministro Barucci e diretta dal provveditore generale dello Stato, dottor Avizzano, da anni già presente in consiglio di amministrazione del Poligrafico e, dunque, già al corrente dei fatti;

quale sia il costo per la Zecca delle singole monete divisionali e quali siano i corrispettivi unitari che la Zecca riceve dal tesoro e quale parte del ciclo di produzione delle monete venga subappaltata.

(2-00089) « Di Muccio ».

(4 luglio 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del tesoro, per sapere – premesso che:

il decreto-legge 23 aprile 1993 n. 118 convertito con modificazione dalla legge 23 giugno 1993 n. 202 recita « il Ministro del tesoro esercita i diritti dell'azionista secondo le direttive del Presidente del Consiglio dei ministri »;

è in corso una vertenza fra Alitalia (IRI) ed organizzazioni sindacali che travalica gli aspetti sindacali stessi trattandosi di politica industriale in un settore strategico quale il trasporto aereo;

il trasporto aereo a livello europeo e mondiale attraversa un periodo di crisi e di contraddizione in riferimento alle politiche da seguire tant'è che sia la Unione Europea che l'Amministrazione Clinton hanno incaricato « Commissioni di saggi » per affrontare le complesse problematiche del settore;

nel merito della ristrutturazione dell'Alitalia è prevista la ricapitalizzazione dell'azienda e quindi appare opportuno che il Parlamento sia informato e discuta degli orientamenti del Governo in questo settore –:

quali siano gli indirizzi del Governo a proposito dell'Alitalia e più in generale del trasporto aereo;

se non ritenga opportuno soprassedere da accordi che potrebbero risultare intempestivi, sbagliati, privi di consenso sociale e forieri di conflittualità sociale ed errate valutazioni, in attesa di una approfondita discussione parlamentare, per quanto riguarda sia le politiche da seguire nel trasporto aereo e nella gestione degli aeroporti che per la compagnia di bandiera.

(2-00114) « Crucianelli, Boghetta, Bolognesi, Marco Rizzo ».

(13 luglio 1994).

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere – premesso che:

il sistema bancario attua nelle regioni del Sud una politica creditizia che penalizza il sistema produttivo in quanto fa pagare tassi superiori a quelli pagati nel resto d'Italia;

a fronte di questi tassi il denaro è meno remunerato – se lo si deposita nel Mezzogiorno – di quanto non lo sia nel resto d'Italia;

questa politica creditizia non aiuta lo sviluppo del Mezzogiorno e penalizza in particolar modo le piccole e medie aziende alle quali le banche, oltre che far pagare più caro il denaro, richiedono coperture superiori ai finanziamenti chiesti, creando così il presupposto per il ricorso al credito privato e quindi usuraio;

in questa logica il mercato dell'usura è riuscito non solo a prosperare nel Mezzogiorno d'Italia, ma è diventato strumento di infiltrazione e di controllo economico del territorio da parte delle organizzazioni criminali –:

quali inziative il Governo intenda adottare affinché il sistema bancario, e più specificatamente la Banca d'Italia, istituzionalmente a ciò preposta, crei una situazione di uguaglianza della gestione del credito su tutto il territorio nazionale, snellendo le procedure e l'iter di finanziamento, al fine di contribuire a combattere il fenomeno dell'usura e creare le condizioni favorevoli alla iniziativa privata per un concreto e fattivo apporto allo sviluppo del Mezzogiorno, recuperando in tal modo alle Istituzioni il controllo della gestione economica del territorio, e quindi del territorio stesso.

(2-00195) « Mastrangelo, Patarino, Amoruso, Marengo ».

(22 settembre 1994).

B) Interrogazioni:

ZAGATTI, ALBERTINI, VIGNERI, ANGELINI, BARGONE, ANGIUS, GALLIANI e SITRA. — *Ai Ministri del tesoro e dell'industria, commercio ed artigianato.* — Per conoscere – premesso che:

è stato nel giugno 1994 presentato il piano ENICHEM 1994-1997;

tale piano sembra prefigurare una manovra di risanamento finanziario e contabile disgiunta da efficaci scelte sul terreno industriale;

tale piano in particolare:

1) prevede il consolidamento di ENICHEM nei settori definiti « maggiormente integrati con il ciclo petrolifero » rinunciando alla presenza del gruppo in attività importanti (fibre, detergenze, PVC, ecc.) o limitandola pesantemente (come nel caso agricoltura) con ciò prefigurando un consistente ridimensionamento delle attività e del ruolo di ENICHEM;

2) prevede una contrazione degli investimenti nel settore della ricerca (mentre nulla si prevede in merito alla riorganizzazione di questo settore) rischiando di determinare ulteriore difficoltà a mantenere i necessari livelli di competitività nei mercati internazionali;

3) prevede scelte che comporteranno dismissioni per 2600 miliardi che, se non modificate, determineranno forti tensioni di carattere sociale con la conseguente, inevitabile necessità di azioni in grado di governarle efficacemente.

Il piano conta su un intervento dell'azionista ENI di 3.000 miliardi nel 1994;

da troppo tempo manca da parte dei governi della Repubblica una chiara prefigurazione di scelte di politica industriale e ciò ha un rilievo particolare per un settore strategico come la chimica –:

quale sia il giudizio dei Ministri interrogati, per quanto di loro competenze, e del Governo nel suo insieme nei confronti di tale piano;

quale sia il giudizio del Governo in relazione al recente accordo di *joint-venture* stipulato da ENICHEM con UNION CARBIDE;

quali siano gli obiettivi di politica industriale che il Governo intenda affermare per garantire il ruolo della chimica nel nostro paese e, in particolare, del polo che fa riferimento all'area pubblica.

(3-00201)

(3 agosto 1994).

SCOZZARI, GRIGNAFFINI, ZAGATTI, GIARDIELLO, MANGANELLI, DANIELI, ROTUNDO, SORIERO, BATTAFARANO, DI CAPUA, AYALA, ARLACCHI, REALE, MASELLI, SCALIA, RIZZA, NAVARRA, OLIVERIO, PAOLONI, BONSANTI, DI LELLO, LUMIA, DI STASI, CALZOLAIO, CESETTI, SODA, SARACENI e DOME-

NICI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro del tesoro.* — Per sapere – premesso che:

da notizie di stampa risulta che il bilancio semestrale del Banco di Sicilia registra perdite pari a circa 344 miliardi ed oltre tremila miliardi di sofferenze;

dall'ultimo bilancio 1993, era già stata evidenziata una perdita pari a 850 miliardi circa;

al riguardo il nuovo Consiglio di Amministrazione adotta criteri contabili difformi da quelli seguiti dalle banche del Nord in tema di sofferenze e di minusvalenze, nel senso di svalutare il più possibile il Banco per poi cederlo svalutato a qualche banca del Nord;

alcuni crediti verso enti a partecipazione pubblica al nord, da alcune banche vengono considerati come tali, mentre dal Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia gli stessi crediti vengono considerati sofferenze, con il chiaro intento di svalutarne il capitale –:

quali provvedimenti intendano adottare nei riguardi del nuovo Consiglio e del nuovo Direttore Generale che si sono dimostrati incapaci di avviare un serio processo di risanamento del Banco;

infine, si chiede al Ministro se, anziché percorrere la strada della cessione della Banca, non corrisponda di più agli interessi della Sicilia e di una sana concorrenza bancaria, favorire una operazione pubblica di vendita di cui alla legge 18 febbraio 1992, n. 149 delle azioni detenute dalla Fondazione Banco di Sicilia, favorendo la nascita di una *public company* che possa far permanere nell'isola un polo creditizio di dimensione regionale nell'interesse dell'economia siciliana e nel principio di una maggiore concorrenza bancaria. (3-00314)

(8 novembre 1994).

COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta del 17 febbraio 1995.

Amoruso, Boffardi, Buttiglione, Perticaro, Spini.

Annunzio di proposte di legge.

In data 16 febbraio 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

LUCÀ e SODA: « Disciplina delle associazioni sociali » (2037);

LA GRUA ed altri: « Nuove norme in materia di termini per il versamento dell'oblazione dovuta per abusi edilizi » (2038);

MOLINARO: « Norme in materia di applicazione dell'articolo 40 del decreto-legge 18 settembre 1976, n. 648, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 1976, n. 730, concernente esenzione dall'IVA di talune prestazioni rese in favore delle zone del Friuli-Venezia Giulia colpite dagli eventi sismici dell'anno 1976 » (2039);

NERI ed altri: « Nuove norme in materia di nomina degli scrutatori presso i seggi elettorali » (2040);

PATARINO e PEZZOLI: « Norme per la prevenzione dei furti di autoveicoli » (2041);

BERGAMO: « Istituzione dell'Università degli studi di Caserta e delega al Governo per la definizione di un piano di riorganizzazione e di sviluppo delle università meridionali » (2042);

PECORARO SCANIO e REALE: « Abrogazione del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 27 agosto 1993, n. 324, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 1993, n. 423, concernente il termine di prescrizione per l'azione di risarcimento del danno nei confronti degli amministratori delle unità sanitarie locali e delle regioni » (2043);

SERVODIO ed altri: « Revisione della disciplina degli orari degli esercizi commerciali » (2044);

POLLI: « Norme per lo svolgimento di una consultazione popolare nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola » (2045);

RUBINO: « Disciplina del commercio in sede fissa » (2046);

de GHISLANZONI CARDOLI ed altri: « Norme previdenziali in materia agricola » (2047);

COMMISSO e NARDINI: « Istituzione del fondo per i centri di sostegno e di accoglienza alle vittime di maltrattamenti e di violenza sessuale » (2048);

CAPITANEO ed altri: « Modifica all'articolo 2 della legge 20 settembre 1980, n. 576, recante riforma del sistema previdenziale forense » (2049).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dal ministro delle finanze.

Con lettera in data 10 febbraio 1995 è pervenuta dal Ministero delle finanze – in adempimento al disposto dell'articolo 1 della legge 10 maggio 1983, n. 212 – copia del decreto interministeriale 13 ottobre 1994, concernente la determinazione dei contingenti massimi dei vari gradi di sottufficiali della Guardia di finanza, distinti per ruolo, per l'anno 1995.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Comunicazione di una nomina ministeriale.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 18 della legge 23 agosto 1988, n. 400, ha dato comunicazione della nomina a Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del professor Silvio Traversa.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Stabilimenti Tipografici Carlo Colombo S. p. A.

Stampato su carta riciclata ecologica

ALA12-140
Lire 500